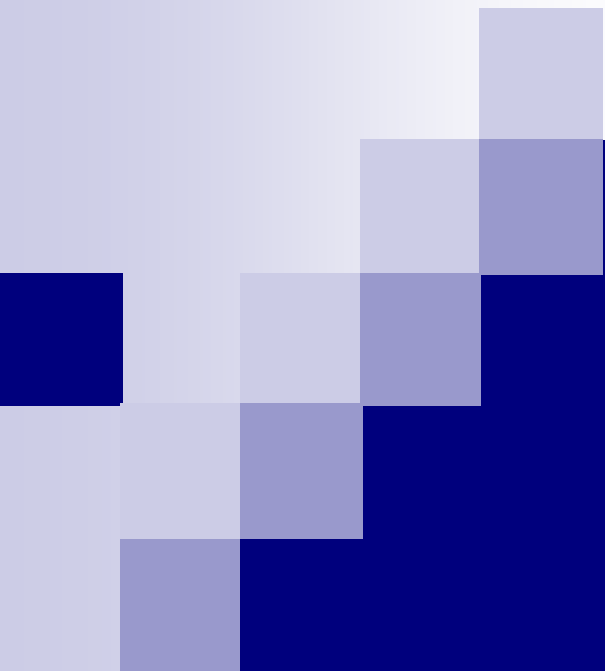


*Seminario di studio
USP Reggio Emilia*

12 maggio 2010



Obbligo di istruzione e certificazione delle competenze

Appunti a cura di Arduino Salatin

Direttore Iprase del Trentino

L'obbligo come “base comune” del primo e secondo ciclo di istruzione


Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione indica “una base comune”, alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e del secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per:

- proseguire con successo gli studi,*
- costruire il proprio progetto personale e professionale,*
- svolgere un ruolo attivo nella società.*

...Dal seminario di apertura del percorso formativo (11 maggio 2009)

Cosa vuol dire lavorare sull'obbligo d'istruzione?

- Significa soprattutto lavorare per competenze ovvero dar vita ad un nuovo modo di intendere l'insegnamento e l'apprendimento: passare da una logica centrata sulla disciplina –intesa come insieme di contenuti da apprendere- ad un'idea di scuola funzionale allo sviluppo di competenze, soprattutto di cittadinanza.
- Vuol dire anche, per i docenti, uscire da una visione autoreferenziale dell'insegnante individualista per divenire membri attivi di una comunità di pratica basata sullo scambio professionale, la riflessione, il lavoro collegiale, la ricerca-azione,...



In tale prospettiva, ciò che è importante non è quanto si deve conoscere in ordine alle discipline, ma **in che modo le discipline possono costruire la competenza** nello studente.

Affinché i contenuti e le procedure proposti non si sovrappongono semplicemente alle conoscenze già possedute, ma interagiscono con queste permettendo una loro ristrutturazione attraverso nuovi modi di connessione ed organizzazione, è necessario:

- trovare efficaci collegamenti tra contenuti dell'insegnamento e le esperienze diversificate degli studenti,
- mirare ad un processo di apprendimento che non incida solamente sulle abilità di base o acquisite, ma anche sulle modalità della loro comprensione ed utilizzazione (approccio metacognitivo).

(F. Tessaro, 2008)

...Esiti attesi del percorso laboratoriale

- costruire uno zoccolo comune di riferimento per i docenti (“ curricolo essenziale”, syllabus, linee-guida...)
- innovare le metodologie di insegnamento, arricchendo i dispositivi metodologici e didattici
- sviluppare un'idea di cittadinanza non esortativa ma basata sulla responsabilità (dei singoli, del gruppo, della classe) da riconoscere sul piano valutativo



Alcuni riferimenti per la certificazione delle competenze nell'obbligo di istruzione

di sfondo

- EQF
- I livelli essenziali delle prestazioni
- I nuovi Regolamenti dei Licei, degli istituti tecnici e professionali

specifici

- Il DM 139/2007
- DPR 122/2009
- Il DM 9/2010

L'impianto di certificazione

*è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle
competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore,
con riferimento agli **assi culturali** che caratterizzano
l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale),
entro il quadro di riferimento rappresentato dalle
competenze chiave di cittadinanza,
in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con
particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e
delle qualifiche (EQF).*

Il modello di certificato

Il modello di certificato contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza...

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: *base, intermedio, avanzato*.

Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.


Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura “*livello base non raggiunto*”.

Certificazione delle competenze e ruolo del consiglio di classe


La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione,

«è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122)

è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.



Alcune questioni aperte
relative agli oggetti e
alle modalità di certificazione

- 
- Livelli di acquisizione delle competenze di base e livelli EQF: quali descrittori?
 - Competenze di base (di tipo disciplinare) e competenze chiave di cittadinanza (trasversali): quale integrazione?
 - Competenze di base dell'obbligo e discipline del biennio del secondo ciclo: verso uno *zoccolo comune* ai vari percorsi ed indirizzi?

I descrittori dei livelli EQF

Ciascuno degli 8 livelli è definito da una serie di descrittori che indicano i risultati dell'apprendimento relativi alle *qualifiche* per quel livello in qualsiasi sistema delle qualifiche

	Conoscenze	Abilità	Competenze
	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
Livello 1 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 1 sono	Conoscenze generale di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni /compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
Livello 2 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 2 sono	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici.	Lavoro o studio sotto la supervisione con una certo grado di autonomia
Livello 3 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 3 sono	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio.	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi,

Competenze chiave UE

- comunicazione nella madre lingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Competenze chiave di cittadinanza DM 139

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

Le finalità dei percorsi liceali e tecnici a confronto

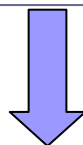
Il Regolamento dei Licei prevede di fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici *per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.*

Il Regolamento degli istituti tecnici prevede di fornire una *solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico,...* Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

*Processo di elaborazione delle **Linee Guida***

(istituti tecnici e professionali)

Risultati di apprendimento (competenze)
in uscita al quinto anno
(per SETTORE e INDIRIZZO)



Conoscenze e abilità specifiche del primo biennio
(per disciplina)

Assi culturali dell' Obbligo di istruzione
Competenze chiave di Cittadinanza



L'impianto del biennio iniziale

- L'impianto del sistema degli Istituti Tecnici è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale, sia relativo ai singoli indirizzi.
- Per quanto riguarda il biennio iniziale vengono assunte per la parte comune le competenze incluse nell'impianto normativo riferibile all'obbligo di istruzione. Tale quadro di riferimento sollecita la progettazione e l'attuazione progressiva di una coerente pratica didattica.


L'accezione di competenza

- Dal momento che l'impianto europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l'arco della vita le definisce come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale", precisando che esse "sono descritte in termine di responsabilità e autonomia", esse debbono essere collegate alle risorse interne (conoscenze, abilità, altre qualità personali) che ne sono a fondamento.
- Di conseguenza anche la loro valutazione implica, secondo un'efficace formula, "accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa"

L'integrazione disciplinare

In tale prospettiva, va curata con particolare attenzione l'integrazione tra quanto sviluppato nell'area generale, comune a tutti gli indirizzi, e quanto oggetto di insegnamento nell'area specifica di ciascun indirizzo.

In particolare nel promuovere le competenze di natura tecnica proprie di ciascun indirizzo occorre evidenziare i collegamenti esistenti con le conoscenze e le abilità introdotte negli assi matematico e scientifico-tecnologico e, viceversa,

 PECUP secondo ciclo	PECUP Istituti tecnici	PECUP licei
<ul style="list-style-type: none"> -conoscere se stessi, le proprie possibilità e i propri limiti, le proprie inclinazioni, attitudini, capacità; -risolvere con responsabilità, indipendenza e costruttività i normali problemi della vita quotidiana personale; -possedere un sistema di valori, coerenti con i principi e le regole della Convivenza civile, in base ai quali valutare i fatti ed ispirare i comportamenti individuali e sociali; -decidere in maniera razionale tra progetti alternativi e attuarli al meglio, coscienti dello scarto possibile tra intenti e risultati e della responsabilità che comporta ogni azione o scelta individuale -partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, a livello locale, nazionale, comunitario e internazionale; -individuare nei problemi la natura, gli aspetti fondamentali e gli ambiti; -concepire progetti di vario ordine, dall'esistenziale al pratico; -riflettere sulla natura e sulla portata di affermazioni, giudizi, opinioni; -utilizzare tutti gli aspetti positivi che vengono da un corretto lavoro di gruppo; 	<ul style="list-style-type: none"> - agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; - utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; - essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario. - cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; - saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; - stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. - Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. - Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. -Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline -Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Competenze trasversali

L'area generale nel primo biennio (istituti tecnici e professionali)

- Offre ai giovani una preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d'istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale;
- su questi assi si innestano saperi e competenze proprie delle aree di indirizzo che caratterizzano il settore o le tecnologie di riferimento.

L'asse dei linguaggi

- Le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una cornice di riferimento culturale generale per i saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia alle discipline di indirizzo.
- Insegnamenti di riferimento nel primo biennio: **lingua e letteratura italiana, lingua inglese**

L'asse dei linguaggi

- Le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una cornice di riferimento culturale generale per i saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia alle discipline di indirizzo.
- Insegnamenti di riferimento nel primo biennio: **lingua e letteratura italiana, lingua inglese**

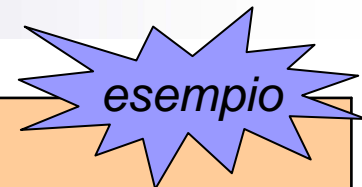
L'asse matematico

E' mirato all'acquisizione di saperi e competenze che pongono lo studente nelle condizioni di:

- acquisire una corretta capacità di giudizio,
 - sapersi orientare consapevolmente nel mondo contemporaneo applicando i principi ed i processi matematici di base, per sviluppare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui.
-
- Insegnamento di riferimento nel primo biennio:
matematica

L'asse scientifico-tecnologico

- rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente.
- Insegnamenti di riferimento nel primo biennio:
Scienze integrate



Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Al termine del percorso quinquennale di istruzione tecnica del settore economico lo studente deve essere in grado di:

- *utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici; riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico; stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.*

Primo biennio

Nel primo biennio, il docente di "Lingua e letteratura italiana" definisce, nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe, il percorso dello studente con riferimento alle conoscenze e alle abilità di seguito indicate in relazione ai risultati di apprendimento sopra descritti in termini di competenze.

Conoscenze

Lingua

Conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.

Nell'ambito della produzione scritta, conoscenze relative a: produzione del testo, sintassi del periodo, uso dei connettivi, interpunzione, uso del lessico astratto e conoscenze relative alla competenza testuale attiva e passiva degli studenti (riassumere, titolare, parafrasare), con riferimento anche alle strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi.

Conoscenze relative agli aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua nel tempo e della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti)

Letteratura

Conoscenza delle metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.)

Conoscenza di opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi , inclusa quella scientifica e tecnica, estesa anche ad autori rappresentativi di altri contesti culturali.

Abilità

Lingua

Applicare le conoscenze delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice ed esercitare parallelamente, con le opportune pratiche le capacità linguistiche orali e scritte.

Nell'ambito della produzione orale, rispettare i turni verbali, l'ordine dei termini, la concisione e l'efficacia espressiva.

Nell'ambito della produzione scritta, allestire il testo, usare correttamente la sintassi del periodo, i connettivi, l'interpunzione, il lessico astratto; esercitare la propria competenza testuale, attiva e passiva (riassumere, titolare, parafrasare)

Letteratura

Leggere, interpretare e commentare - in modo adeguato al primo biennio – testi in prosa e in versi.

Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo (ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche)

Nota metodologica:

Nelle forme di collaborazione programmate dal Consiglio di classe il docente di “Lingua e letteratura italiana” includerà, nel percorso dello studente, l’apporto di altre discipline, con i loro specifici linguaggi, in particolare quelli scientifici, tecnici e professionali e favorirà il gusto della lettura come autonoma curiosità intellettuale attraverso la lettura di testi significativi.

A partire dal primo biennio, il docente progetta e programma il percorso didattico in modo tale da mettere in grado lo studente, a conclusione del quinquennio, di operare una riflessione essenziale sulla lingua dal punto di vista grammaticale, logico-sintattico, lessicale- semantico.

Per quanto riguarda la letteratura, il docente progetta e programma il percorso didattico in modo tale da mettere in grado lo studente di orientarsi, al termine del quinquennio, sul profilo storico della letteratura italiana dalle origini ai giorni nostri, con riferimenti essenziali alle principali letterature di altri paesi, anche in prospettiva interculturale. Non mancheranno richiami al parallelo sviluppo delle arti visive e musicali, della drammaturgia e del cinema.

Il docente organizzerà il percorso di insegnamento-apprendimento utilizzando anche strumenti digitali e della comunicazione audiovisiva evidenziando le potenzialità espressive dei prodotti multimediali.

Primo biennio

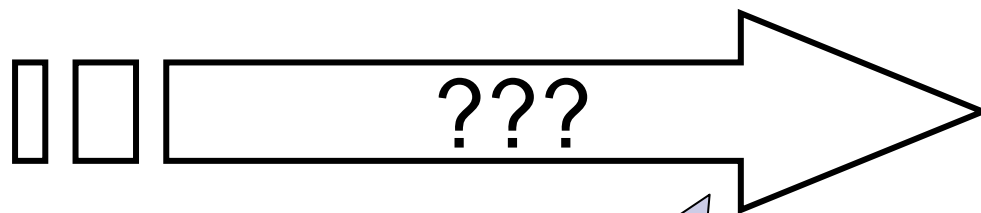
Lingua e
letteratura italiana

Lingua
inglese

matematica

storia

secondo biennio + quinto anno



*L'ipotesi di
"zoccolo comune"*

Secondo ciclo e “zoccolo comune” di competenze (1)

Nel quadro del PECUP generale del secondo ciclo e dei PECUP specifici previsti dai nuovi Regolamenti degli istituti tecnici e dei Licei, si intende individuare e promuovere un ***nucleo di saperi e competenze comuni ai due percorsi*** relativi all'area generale, per la padronanza, a partire dal primo biennio,

- della lingua italiana,
- della lingua inglese,
- della matematica,
- della storia.

Secondo ciclo e “zoccolo comune” di competenze (2)


- Questo nucleo comune è finalizzato ad assicurare le ***condizioni di equivalenza formativa*** e di facilitazione ai passaggi tra sistemi e viene previsto oggi in molti paesi dell'Unione Europea,
- o nell'ambito di un curricolo verticale (ad esempio in Scozia, tra i 3 e i 18 anni, in Francia, tra i 6 e i 16 anni)
 - o come base delle “competenze generali” del secondo ciclo, da perseguire al di là della possibile distinzione tra percorsi di tipo generalista, professionale o pre-professionale (*vocational* o *pre-vocational*).

Secondo ciclo e “zoccolo comune” di competenze (3)

Data anche la diversa base normativa del sistema dei licei e di quello degli istituti tecnici, si prevede di fornire delle indicazioni orientative per il primo biennio per gli ambiti disciplinari sopra richiamati relativamente alle acquisizioni essenziali da promuovere e alla loro possibile articolazione.

Tali indicazioni tengono conto sia dei ***risultati di apprendimento*** declinati

- negli allegati 1 e 2 delle *Linee guida degli istituti tecnici*,
- sia di quanto previsto nelle *Indicazioni nazionali* dei licei.



Restano da definire, d'intesa con l'INVALSI, gli indicatori per la valutazione e l'autovalutazione dei percorsi, anche con riferimento al quadro europeo per la garanzia della qualità dei sistemi di istruzione e formazione.

E' in corso di elaborazione una prova nazionale al termine del primo biennio dei percorsi sulle *literacy* chiave (italiano e matematica).